

Rapporto teoria-prassi: fra caratteri speculativi e operativi

*Original*

Rapporto teoria-prassi: fra caratteri speculativi e operativi / Gregory, P.. - ELETTRONICO. - (2025), pp. 944-948.  
(Convegno Nazionale dei dottorati di ricerca in Progettazione Architettonica Roma (ITA) 1-2 Marzo 2024).

*Availability:*

This version is available at: 11583/3007209 since: 2026-02-03T09:09:02Z

*Publisher:*

Lettera Ventidue

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

a cura di  
Mauro Marzo  
Dina Nencini  
Viola Bertini  
Eliaana Martinelli

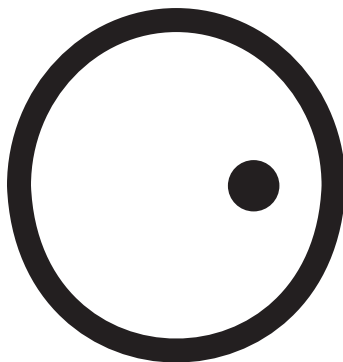


**ProArch**  
**convegno**  
**nazionale**  
**dei dottorati**  
**di ricerca in**  
**progettazione**  
**architettonica**

PROCEEDINGS



a cura di  
Mauro Marzo  
Dina Nencini  
Viola Bertini  
Eliaana Martinelli



**ProArch**  
**convegno**  
**nazionale**  
**dei dottorati**  
**di ricerca in**  
**progettazione**  
**architettónica**

Sapienza Università di Roma  
facoltà di architettura  
piazza borghese 9

PROCEEDINGS

**ProArch/**  
Società Scientifica Nazionale  
dei Docenti di Progettazione Architettonica

Consiglio direttivo ProArch 2021-2024

Andrea Sciascia (Presidente), Michela Barosio, Giovanni Rocco Cellini, Renato Capozzi, Emilia Corradi, Francesco Costanzo, Massimo Ferrari, Filippo Lambertucci, Christiano Lepratti, Eliana Martinelli, Mauro Marzo, Alessandro Massarente, Pasquale Miano, Carlo Moccia, Domenico Potenza, Manuela Raitano, Giovanni Francesco Tuzzolino

Consiglio direttivo ProArch 2024-2027

Pasquale Miano (Presidente), Michela Barosio, Fabio Capanni, Giovanni Comi, Emilia Corradi, Paolo De Marco, Christiano Lepratti, Luciana Macaluso, Eliana Martinelli, Mauro Marzo, Tomaso Monestiroli, Dina Nencini, Riccardo Palma, Giorgio Peghin, Efisio Pitzalis, Domenico Potenza, Valentina Radi, Gaia Terlicher, Fabrizio Toppetti, Michele Ugolini, Federica Visconti

[progettazionearchitetonica.eu](http://progettazionearchitetonica.eu)

Il presente volume raccoglie gli esiti del Convegno Nazionale dei dottorati di ricerca in Progettazione Architettonica promosso dalla Società Scientifica ProArch presso la Sapienza Università di Roma 1-2 Marzo 2024, Facoltà di Architettura, Piazza Borghese 9, Roma

Convegno a cura di

Mauro Marzo, Dina Nencini, Viola Bertini, Eliana Martinelli

Con la collaborazione di

Giovanni Rocco Cellini, Giada Cerri, Angela Girardo, Luigi Savio Margagliotta, Giovanna Ramaccini, Claudia Sansò, Anna Veronese

Supporto organizzativo

Maria Lorenza Crupi, Andrea D'Urzo, Francesca Angela Guida, Stefano Maiorano

Il presente volume è stato realizzato grazie al contributo di ProArch Società Scientifica Nazionale dei Docenti di Progettazione Architettonica.

Coordinamento redazionale: Andrea D'Urzo

Editing redazionale: Carolina Gloria, Francesca Angela Guida, Luisa Morgani, Stefano Maiorano

**ISBN 979-12-5644-139-6**

Prima edizione digitale dicembre 2025

© LetteraVentidue Edizioni

© ProArch

Riproduzione vietata, tutti i diritti riservati

LetteraVentidue Edizioni Srl

Via Luigi Spagna, 50P

96100 Siracusa, Italy

[www.letteraventidue.com](http://www.letteraventidue.com)



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

# INDICE

## **Nota dei curatori**

Mauro Marzo, Dina Nencini, Eliana Martinelli, Viola Bertini 14

## **Interventi introduttivi**

- *Il dottorato è tutto* 26  
Andrea Sciascia
- *Saluti del Preside della Facoltà di Architettura di Roma* 32  
Orazio Carpenzano
- *Rileggere la ricerca dottorale oggi* 36  
Massimo Ferrari
- *Prospettive* 40  
Pasquale Miano

## **Saggi**

- *Percorsi della progettazione architettonica nei dottorati di ricerca italiani* 46  
Dina Nencini, Mauro Marzo, Viola Bertini, Eliana Martinelli
- *Ritrovare il centro perduto* 242  
Renato Capozzi
- *La ricerca nei dottorati di Architettura* 250  
Carlo Moccia
- *Composizione e progetto* 254  
Raffaella Neri
- *Ricerca dottorale. Quale prospettiva nella multidisciplinarietà?* 262  
Giorgio Peghin
- *La trasversalità come valore* 268  
Fabrizio Toppetti

## **Lectio magistralis**

- *Archeologia e testimonianza* 278  
Giorgio Agamben

## Sessioni parallele

### Abitare

- *La ricerca dell'abitare* 296  
Lamberto Amistadi, Giovanni Battista Cocco
- *L'abitare minimo necessario tra temporaneità e permanenza. Il progetto degli alloggi per i lavoratori stagionali di Campobello di Mazara (TP)* 300  
Ruggero Cipolla
- *Smart Healthy City. Innovative Urban Services to Improve the Health in the City and its Residents' Wellbeing* 310  
Ilaria Fabbri
- *Rileggere il patrimonio insediativo rurale del secondo dopoguerra. Borghi della riforma agraria e pueblos de colonización: esempi di valore storico-testimoniale a confronto in Italia e in Spagna (1950-1960)* 324  
Raffaele Pontrandolfi
- *Micro-paesaggi giapponesi. Uno strumento per abitare nel contemporaneo* 334  
Marco Sorrentino
- *Il macroisolato come strumento della rigenerazione urbana. Spazi, forme, funzioni per la città di medie dimensioni* 344  
Giuseppe Verterame
- *Rethinking the Block. The 1970s European Discourses on the City and the IBA Berlin 1979-87* 354  
Ilaria Maria Zedda

### Città 1

- *Città, ricerca, progetto di Architettura* 368  
Gudndula Rakowitz, Giovanni Francesco Tuzzolino
- *La forma e le regole nella città italiana contemporanea. Il caso di Rimini* 372  
Martina Crapoliccchio
- *L'architettura dialettica di Oswald Mathias Ungers. Architettura e composizione urbana per il centro di Berlino* 382  
Vincenzo D'Abramo
- *Matrici di lettura. Logica diagrammatica e transizioni morfologiche urbane* 392  
Rossella Gugliotta
- *Edificio alto e città. "Tipi, variazioni, ripetizioni, ..." nei progetti urbani di Gianugo Polesello* 402  
Alessandro Perego
- *La moschea e l'Occidente. Tipi architettonici e forme urbane* 412  
Claudia Sansò

## Città 2

- *La città non esiste più* 424  
Marco Mannino, Manuela Raitano
- *Atlante operante di Skopje brutalista. Biografia disegnata di 15 architetture* 430  
Blagoja Bajkovski
- *Another chance. Riuso adattivo del patrimonio costruito come strumento di circolarità creativa* 440  
Francesco Chiacchiera
- *Massenzio 1977-1985. Mito e poetica del meraviglioso urbano* 452  
Camilla De Boni
- *Il vuoto tra le parti. Nuove figure naturali sullo sfondo della città consolidata europea* 462  
Ermelinda Di Chiara
- *La persistenza del fenomeno dell'architettura nella "città delle costanti"* 472  
Andrea Fanfoni
- *La città sperimentale del campus. Forma e ruolo urbano del campus universitario in Europa* 482  
Andrea Matta

## Emergenze

- *Emergenza e progetto. Nuove traiettorie di ricerca* 494  
Federica Morgia, Antonio Nitti
- *Oltre la soglia. Cura, memoria e narrazione della salute mentale nell'architettura* 498  
Martina Di Prisco
- *Architettura dell'impermanenza. Oltre il campo profughi: nuove strategie del progetto per il displacement* 508  
Fiamma Ficcadenti
- *La reinvenzione dei luoghi tra realtà e immaginazione. Elementi metodologici per la riscrittura della città vecchia di Mosul - Iraq* 518  
Tommaso Lolli
- *Abitare i luoghi dell'integrazione* 528  
Laura Parrivecchio

## Interazioni

- *Interazioni. Sperimentazioni tra specificità e contaminazioni* 542  
Emilia Corradi, Orfina Fatigato
- *Il ruolo della committenza nel progetto di architettura. La progettazione tentativa, De Carlo e l'attualizzazione del metodo* 548  
Barbara Bonanno
- *Adieu au langage. L'architettura nell'epoca della fotografia di massa* 558  
Fabio Graviglia

- *Forme del coinvolgimento. Modificazione condivisa dello spazio pubblico e pratiche di ibridazione* 568  
Andrea Manca
- *Ascoltare l'anima della città* 580  
Emanuele Ortolan
- *L'attività ludica come strategia progettuale. Regole e libertà per una grammatica del gioco in Architettura* 590  
Valerio Perna

## Interni

- *L'interno come dispositivo da cui guardare al mondo* 604  
Andrea Grimaldi, Fabrizia Ippolito
- *Una cinematica della soglia. Tecnica e modernità nella poetica di Eileen Gray* 608  
Vittoria Bonini
- *Paesaggi interni. I negozi Olivetti a New York, Parigi, Dusseldorf* 620  
Giuseppe Cosentino
- *Fiumara d'Arte in Sicilia: arte, architettura, paesaggio* 630  
Lorenza Maria Crupi
- *Interiors and «Synthèse des Arts»: a Critical Investigation Methodology. Architects of Milanese Culture, Between French and Italian Artistic and Architectonical Influences (1948-1972)* 642  
Carola D'Ambros
- *L'architettura della camera da letto* 654  
Marco Pignetti
- *Costruire dall'interno. Charlotte Perriand, espressioni poetiche tra architettura e arredamento* 664  
Chiara Rotondi

## Luoghi 1

- *Contesti Identità Memoria* 676  
Anna Irene Del Monaco, Vittorio Pizzigoni
- *Inventare nuovi paesaggi. Pietro Porcinai e l'Italia della corsa al mare* 680  
Viola Corbari
- *Il possibile di una casa* 690  
Edoardo Cresci
- *Teoria e progetto: due archivi a confronto* 698  
Andrea Crudeli
- *Case elbane. La tradizione del Moderno* 710  
Giulia Fornai
- *Contributo Europeo e architettura moderna in Colombia. L'opera dell'architetto italiano Bruno Violi a Bogotá* 720  
Serena Orlandi

## Luoghi 2

- *Luoghi, non luogo* 732  
Andrea Bruschi, Sara Protasoni
- *Slow-living Habitats* 736  
Caterina Rigo
- *Architetture di campo. L'azienda rurale come nuovo centro delle trasformazioni del paesaggio in Sardegna* 746  
Roberto Sanna
- *Design Challenges in Zhangyang Village Fujian Province. Rural Revitalization in the Chinese New Era* 756  
Gerardo Semperebon
- *Genius Loci. Il contestualismo come principio archetipico della composizione architettonica nella valorizzazione del rapporto artificia/natura* 766  
Camilla Sorignani

## Margini

- *Trasformare confini in bordi* 778  
Domenico Chizzoniti, Federica Visconti
- *Relazioni inedite. La "definizione" del margine tra gli ex manicomi e la città: appunti per un inventario* 782  
Maria Pia Amore
- *Oltre la città portuale. La condizione di portualità e il campo della soglia* 792  
Beatrice Moretti
- *The Particizing of Matter Between Order and Chaos. Analisi e sperimentazione* 804  
Grazia Maria Nicolosi
- *L'architettura dell'enclave. La possibilità di un progetto totale* 814  
Andrea Pastorello
- *Fenomenologia del tradimento. Storie di committenti, architetti e delle loro case* 824  
Francesco Testa

## Palinsesti

- *Avete detto palinsesto?* 838  
Filippo Lambertucci, Pasquale Mei
- *L'antico come pre-testo. Musei. Architetture per l'arte* 842  
Antonio Acocella
- *Ignazio Gardella. Costruire nel costruito: dialettica della storia, carattere dell'architettura* 850  
Claudia Cavallo
- *Rovine e progetto* 860  
Rachele Lomurno

- *Architetture arcaiche. Invarianti tipo-morfologiche e principi dello spazio nuragico* 868  
Andrea Scalas

## Tecniche

- *Le forme della tecnica* 880  
Christiano Lepratti, Massimo Zammerini
- *Architettura e approccio parametrico. Visioni, invarianti, identità e codici per il progetto* 884  
Giuseppe Canestrino
- *Tra le parti. Il giunto come dispositivo architettonico tra forma e percezione* 894  
Andrea De Sanctis
- *Forme e caratteri della costruzione nell'architettura di Livio Vacchini* 906  
Tiziano De Venuto
- *Il potenziale di forma. Valutare il potenziale trasformativo nello scenario europeo post-funzionale* 918  
Elena Guidetti
- *The Project of Informal Education. A Design Trajectory of University Architectures in Postwar Latin America and Italy* 930  
Marco Moro

## Teorie 1

- *Rapporto teoria-prassi: fra caratteri speculativi e operativi* 944  
Francesco Costanzo, Paola Gregory
- *I caratteri dell'architettura resiliente adattiva. Invarianti compositive del progetto: 1990-2020* 950  
Bianca Andaloro
- *L'architettura tradotta. Strategie e procedimenti traduttivi per la comprensione dei meccanismi compositivi nel progetto di architettura* 962  
Vanna Cestarello
- *Norma e forma in architettura: effetti distorsivi e modelli normativi* 974  
Davide Pisu
- *Complexity in Contemporary Architecture: the Interdependence of Form and Space* 986  
Amra Salihbegovic
- *Il linguaggio della sparizione. Elogio dell'architettura ipogea* 996  
Antonio Salvi
- *Preesistenze in postproduzione. Tecniche compositive dell'architettura contemporanea nell'intervento sull'esistente* 1006  
Fabio Sorriga

## Teorie 2

- *Difficoltà della teoria* 1018  
Roberta Amirante, Calogero Montalbano
- *Forma ed equilibrio nell'architettura computazionale. Un framework teorico per la ricerca morfologico-strutturale nella fase ideativa del progetto* 1024  
Piermaria Caponi
- *Lineamenti di Architettureofagia* 1034  
Egidio Cutillo
- *AAA Architettura Anonima Autorevole. Tra individuale e collettivo: declinazioni possibili nel progetto di architettura* 1044  
Francesca Iarusso
- *Venezia teatro di invenzione. Fasi, metodi, strumenti di ricerca* 1056  
Alessandro Virgilio Mosetti
- *Architettura arca. Strategie di sospensione dello spazio* 1066  
Alberto Petracchin
- *Architetture esosomatiche. Protensioni corporee dello spazio* 1076  
Vincenzo Valentino

## Territori 1

- *Oltre il territorio: riflessioni per nuovi orizzonti di ricerca* 1090  
Claudia Pirina, Marina Tornatora
- *Architettura dark. Il ruolo dell'architettura tra deserto e desertificazione in Sicilia* 1096  
Liliana Adamo
- *La ferrovia Mantova-Peschiera: un caso studio per la definizione di un metodo di analisi storica e per un progetto di rigenerazione di una ferrovia secondaria* 1106  
Federico Marcolini
- *Abitare l'ambiente. Il progetto territoriale nelle aree dell'abbandono* 1118  
Paolo Pala
- *L'immagine delle serre nel teatro del Golfo di Sanremo. La forma della terra e il sopraggiungere della città* 1128  
Thomas Pepino

## Territori 2

- *Geografie del pensiero* 1140  
Luigi Franciosini, Concetta Tavoletta
- *Architettura, infrastruttura, paesaggio. La stazione intermodale di Xirbi* 1144  
Rosario Marco Battaglia
- *Immagini del terrestre. Il progetto della mondialità nella città globale* 1154  
Francesco Casalbordino
- *Il progetto di architettura per la grande scala: la continuità della ricerca, il mutare delle condizioni, l'invarianza del metodo* 1164  
Luigi Savio Margagliotta

- *Architettura liminare. Sperimentazione permanente sulla soglia del confine mobile* 1174  
Valentina Rodani

## **Vuoti**

- *Il “vuoto” come spazio universale* 1186  
Loredana Ficarelli, Francesca Mugnai
- *L'ordine del vuoto. Principi di composizione per i luoghi collettivi della città moderna* 1190  
Claudia Angarano
- *Rigenerazione del tessuto urbano: spazi residuali e aree interstiziali* 1200  
Rosalba De Felice
- *Brutalist Landscapes. Il progetto concreto dello spazio pubblico* 1210  
Elisa Donini
- *Vuoto per pieno. Progettare lo spazio aperto della modernità* 1220  
Daniele Frediani



# RAPPORTO TEORIA-PRASSI: FRA CARATTERI SPECULATIVI E OPERATIVI

**Francesco Costanzo**

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

**Paola Gregory**

Politecnico di Torino

L'"inquietudine teorica" che caratterizza le ricerche architettoniche contemporanee non poteva non riflettersi all'interno di uno spaccato – per quanto inevitabilmente eterogeneo e sovente interdisciplinare – in cui diverse tesi dottorali discusse al tavolo *Teorie 1* hanno restituito in una molteplicità dei percorsi teorico-progettuali le difficoltà della nostra epoca a ricostituire una relazione feconda tra teoria e progetto.

La problematicità delle questioni in campo quando si parla di "tesi di dottorato sul progetto di architettura" – la dicotomia sul senso stesso del dottorato (come momento di avanzamento scientifico e luogo formativo), i nessi tra ricerca di base e applicazioni (dove il progetto è "tesi" ma anche strumento di verifica delle ipotesi) – si riflettono nelle dissertazioni presentate attraverso una dualità delle chiavi di lettura prevalenti cui sono riconducibili: quella a carattere "teorico-speculativo", volte a individuare strutture interpretative in grado di mettere a sistema le diversità riscontrate, ricorrendo a un concetto-chiave attraverso il quale sintetizzare e affrontare una problematica generale; quella a carattere "teorico-operativo" che, lavorando su una "fenditura" dell'ampio campo disciplinare, tendono a proporre ricadute sul piano strettamente progettuale e, in alcuni casi, professionale.

In generale, gli apparati iconografici fanno ampio riferimento alla pubblicitaria di settore, ma solo raramente la rilettura interpretativa si basa su una chiarezza della comparazione (e su un'azione di ridisegno

critico) che evidenzi il “cosa” si intenda dimostrare. In questa generale perdita di relazione con i contenuti iconografici (ma anche con le fonti originarie), la ricerca bibliografica è generalmente estesa, non sempre direttamente funzionale al percorso di ricerca e alla dimostrazione della tesi. Effetti, questi, di un’ansia finalistica più che di indagine critica, che induce a presentare la tesi come un prodotto finito, “un libro”, e che confligge con quel carattere di “lavoro aperto” più rispondente al senso di una tesi dottorale sul progetto come “proiezione”.

Pur nell’ambito di inevitabili sovrapposizioni e diffrazioni fra le due “categorie” proposte, emergono alcune considerazioni.

Per le tesi a carattere teorico-speculativo, il *focus* delle dissertazioni (prevalentemente orientate alla produzione contemporanea) riguarda questioni di interesse generale, partendo da ipotesi su cui costruire un quadro teorico, sviluppato più che su una lettura diretta del progetto o delle fonti originarie su un insistente gioco di rimandi reciproci tra letture critiche. Qui il percorso è quello di astrarre dalle fenomenologie dei singoli discorsi i concetti (presunti) più generali, esplicitati tramite tassonomie, ovvero categorie e griglie interpretative (sicure) dalle quali partire e articolare la ricerca. Le tesi raramente assumono carattere prefigurativo, ma propongono chiavi di lettura della produzione architettonica analizzata.

Per le tesi a carattere teorico-operativo, l’interesse principale riguarda questioni specifiche, in relazione alla “formazione” e “professione” dell’architetto, secondo un processo che appare maggiormente assimilabile a un percorso *bottom-up*, esplorato attraverso sperimentazioni diverse, difficilmente codificabili all’interno di precisi quadri sinottici. Le tesi lasciano aperte possibili interpretazioni dei temi proposti, e tendono a porre sul tappeto questioni piuttosto che soluzioni.

## **Temi e modi delle tesi**

### **Dissertazioni a carattere prevalentemente teorico-speculativo**

La tesi *I caratteri dell’architettura resiliente adattiva. Invarianti compositive del progetto: 1990-2020* (Bianca Andaloro, Dottorato Architettura, Arti e Pianificazione dell’Università di Palermo, XXXV ciclo, relatori Emanuele Palazzotto, Zeila Tesoriere) indaga la relazione tra caratteri architettonici e caratteristiche di adattamento di alcune esperienze architettoniche in risposta alle emergenze climatiche, procedendo, sulla base di un quadro multidisciplinare, a una

“oggettivazione del progetto resiliente” che parte dalla risignificazione dei termini in gioco (definendo così un glossario).

Corroborata da una sezione di interviste agli autori, l'analisi dei progetti presentati (elaborati e/o realizzati nel trentennio 1990-2020) avviene per il riconoscimento di alcuni caratteri ricorrenti (inter-scalarità, multi-temporalità, multi-matericità). L'ampia rassegna, seppur priva di uno sforzo comparativo, appare funzionale per definire il “ruolo del carattere nella definizione disciplinare del progetto architettonico”, e sviluppare i concetti di impermanenza-instabilità, interattività, indeterminatezza percettiva.

La tesi *L'architettura tradotta. Strategie e procedimenti traduttivi per la comprensione dei meccanismi compositivi nel progetto di architettura* (Vanna Cestarello, Dottorato Architettura – Il progetto per la città, il paesaggio, l'ambiente dell'Università di Napoli “Federico II”, XXXI ciclo, relatore Ferruccio Izzo) indaga la possibilità di assimilare il processo compositivo a quello traduttivo, esaminando i processi di contaminazione e i rimandi che si instaurano tra diverse opere di architettura – tra “riferimento” e “progetto” – attraverso due principali famiglie di procedimenti: “prestito, calco e traduzione letterale” e “trasposizione, modulazione, equivalenza e adattamento”.

Il pretesto fornito dai punti di contatto interdisciplinare della traduzione per l'architettura, ha innescato la rilettura di architetture progettate o realizzate negli ultimi settant'anni. La tesi di ampio respiro, riconduce il processo progettuale a operazioni prevalentemente logico-formali, secondo una lunga tradizione della “filosofia compositiva” alla cui base è un carattere metodologico preciso. Nell'ipotesi della dissertazione, la traduzione funziona sia come “strategia trasformativa specifica” che apre a possibilità inedite per l'architetto, sia come “strumento critico per l'individuazione di quei modelli, impliciti o espliciti, che l'architetto incorpora in una nuova opera”. Evidentemente le relazioni fra testo-interpretazione-progetto sono generalmente tendenziose, non appoggiandosi su documentazioni effettive. Tuttavia la rilettura attraverso analogie e differenze sulla base di un selezionato apparato iconografico (ridisegnato nei paralleli proposti), appare efficace nella dimostrazione della tesi.

La tesi *Complexity in contemporary architecture: the interdependence of form and space* (Amra Salihbegovic, Dottorato Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito del Politecnico di Milano, XXXIII ciclo, relatore Domenico Chizzoniti, Francesca Bonfanti) si occupa della correlazione tra forma e spazio

nel processo di ideazione creativa, nella definizione tipologica e figurativa dell'edificio.

“La ricerca propone un quadro concettuale e teorico delle tendenze contemporanee dell'architettura e uno strumento di valutazione estetica per comprendere e analizzare l'opera costruita” e parte dallo stato dell'arte nel superamento della dicotomia tra forma e spazio (da Hildebrandt e Schmarsow sino a Venturi). Appoggiandosi a più recenti elaborazioni teoriche e tendenze socio-culturali, la tesi individua nella “architettura dematerializzata” la tematica centrale cui rapportare i casi-studio (musei o edifici culturali dal 2000 a oggi), analizzati attraverso temi principali e, “per definire i livelli di complessità in termini di elementi architettonici e qualità spaziali, espressione architettonica e valori simbolici, peculiarità dell'esperienza architettonica”, propone anche linee-guida e strategie progettuali nella ricerca di nuovi fondamenti disciplinari per l'architettura contemporanea.

La tesi *Preesistenze in postproduzione. Tecniche compositive dell'architettura contemporanea nell'intervento sull'esistente* (Fabio Sorriga, Dottorato in Ingegneria dell'Architettura e dell'Urbanistica di Sapienza Università di Roma, XXXI ciclo, relatore Ruggero Lenci) si occupa di tecniche di “modifica” declinate secondo un'idea di continuità e di appartenenza con l'oggetto da trasformare. Attraverso l'analisi di numerosi progetti contemporanei catalogati in un atlante, si dipanano le associazioni segniche che determinano la preesistenza, indagando, sia alcune strategie di azione individuate dalla recente critica architettonica (manipolazioni, sovrascritture...), sia le possibilità dinamiche di una evoluzione della forma appoggiate a metafore di tipo biologico, biomedico, ecc. Nella ricerca di una “grammatica formale”, “la postproduzione è prima di tutto un lavoro sul tempo, sulla memoria, sulle tracce” che può avvalersi del concetto di “montaggio”, come “metodo” di “un'operazione ideativa”, e delle diverse tecniche di manipolazione ai fini di strategie progettuali declinate secondo una diretta trasposizione dal cinema all'architettura.

### **Dissertazioni a carattere prevalentemente teorico-operativo**

La tesi *Norma e forma in architettura: effetti distorsivi e modelli normativi* (Davide Pisu, Dottorato in Ingegneria Civile e Architettura dell'Università degli Studi di Cagliari, XXXII ciclo, relatori Giorgio Peghin, Giovanni Marco Chiri) si occupa dello «studio delle manifestazioni normative sulla pratica del progetto». Presupponendo un'operabilità sul

dominio normativo, considerato come parte del processo progettuale e, viceversa, il progetto di architettura come fonte di normatività, la tesi, attraverso l'uso di strumenti propri della filosofia del diritto e dell'ontologia sociale, prova a definire una tassonomia delle idee normative che sottendono molteplici fenomeni architettonici e urbani. Individuando attraverso alcuni casi il legame fra dibattito disciplinare e professione sulla base della forma deontica (ovvero la modalità attraverso la quale la normatività si esprime), la dissertazione intende evidenziare le possibilità del progetto come strumento critico-interpretativo per lo sviluppo di una articolazione normativa più efficace, in relazione sia alle esigenze della società, che alla stessa qualità della produzione architettonica.

La tesi *Il linguaggio della sparizione. Elogio dell'architettura ipogea* (Antonio Salvi, Dottorato in Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell'Università di Pisa, XXXIV ciclo, relatore Antonello Boschi), elaborata dal punto di vista di un progettista professionista, indaga il tema dell'architettura ipogea secondo sei "chiavi" interpretative, che diventano altrettanti capisaldi di una possibile tassonomia ermeneutica-progettuale, esemplificata attraverso architetture contemporanee e, nella seconda parte della dissertazione, da sette progetti elaborati dallo stesso autore, intesi come esercizi per affinamenti progressivi volti a sostanziare una circolarità fra teoria e prassi e a evidenziare "il carattere esperienziale e fenomenologico" sotteso all'intera tesi.



[progettazionearchitettonica.eu](http://progettazionearchitettonica.eu)